**INNO NAZIONALE**

**“Fratelli d’Italia” – Inno di Mameli**

Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta;  
dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.  
Dov'è la vittoria? Le porga la chioma  
ché schiava di Roma Iddio la creò.

Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
Siam pronti alla morte;  
Italia chiamò.

Noi siamo da secoli calpesti, derisi  
perché non siam popolo, perché siam divisi.  
Raccolgaci un'unica bandiera, una speme:  
di fonderci insieme già l'ora suonò.

Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
Siam pronti alla morte;  
Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci; l'unione e l'amore  
rivelano ai popoli le vie del Signore.  
Giuriamo far libero il suolo natio  
uniti, per Dio, chi vincer ci può?

Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
Siam pronti alla morte;  
Italia chiamò

Dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano;  
ogn’uom di Ferruccio ha il core e la mano;  
I bimbi d'Italia si chiaman Balilla;  
il suon d'ogni squilla i Vespri suonò.

Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
Siam pronti alla morte;  
Italia chiamò.

Son giunchi che piegano le spade vendute;  
già l’aquila d’Austria le penne ha perdute.  
Il sangue d’Italia e il sangue Polacco  
bevè col Cosacco, ma il cor le bruciò.

Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
Siam pronti alla morte;  
Italia chiamò.